



B O A R D O F S T U D I E S
NEW SOUTH WALES

2010

**HIGHER SCHOOL CERTIFICATE
EXAMINATION**

Italian Beginners

(Section I — Listening)

Transcript

Familiarisation Text

FEMALE: Ciao Paolo. Che ne dici di andare a prendere una pizza stasera?

MALE: D'accordo. Andiamo alla pizzeria in piazza.

FEMALE: Telefonerò anche a Gianni e Adriana.

MALE: Allora, alle sette va bene?

FEMALE: Benissimo. A stasera.

Question 1

SILVIA: Pronto.

PAOLO: Ciao Silvia, sono Paolo. Volevo sapere se è arrivato tuo zio dall'Australia?

SILVIA: Sì, è arrivato ieri sera.

PAOLO: E allora quando festeggiamo il suo compleanno?

SILVIA: Come abbiamo già organizzato, domani sera alle sette a casa mia.

PAOLO: D'accordo. Sono contento d'incontrarlo finalmente.

Question 2

FRANCA: Ciao Miki, come stai?

MIKI: Non c'è male. E tu, Franca?

FRANCA: Benissimo. Non vedo l'ora di andare al ballo sabato sera.

MIKI: Sì anch'io. Senti, potresti invitare tua cugina Sara? È molto simpatica.

FRANCA: Sì, certo. La vedo stasera.

MIKI: Poi, ti voglio chiedere un altro favore. Puoi darmi un passaggio al ballo, perché sono senza macchina?

FRANCA: Va bene.

Question 3

- MARTA: Allora Antonio, dove andiamo in campeggio quest'anno?
- ANTONIO: Non lo so. Perché non facciamo decidere a Julie, quella mia amica australiana.
- MARTA: Buon'idea. Si potrebbe andare o al mare o in montagna.
- ANTONIO: Va bene. Il mare piace a tutti.
- MARTA: Eh sì, ai nostri amici piace molto giocare a pallavolo sulla sabbia.
- ANTONIO: Poi Julie può anche farsi il bagno al mare come faceva tutte le mattine in Australia.
- MARTA: Benissimo.
- ANTONIO: Oppure, si potrebbe andare in montagna. Là si possono fare dei bei giri in bicicletta.
- MARTA: E poi si possono anche fare delle belle passeggiate nella pineta. Allora parli tu con Julie?

Question 4

Allora ragazze, voglio finalizzare tutto per domani. Vi prego di portare solo il necessario per la giornata. È una partita e non una sfilata di moda. Attente con i telefonini e gli i-pod, e portate solo pochi soldi per un'emergenza. Ragazze, adesso è il momento di prepararci bene. Domani sarà l'ultima opportunità per mostrare quanto siete brave. Dobbiamo avere fiducia che la coppa sarà la nostra.

Question 5

- CARLA: Ciao Enrico. Ci credi che abbiamo finito gli esami di maturità? Che sollievo!
- ENRICO: Ciao Carla, sì finalmente. Meno male che ho studiato per la biologia. L'esame di biologia è stato molto difficile.
- CARLA: Sono d'accordo con te. Anch'io l'ho trovato difficilissimo. Ma secondo me la prof è molto in gamba e in classe ci ha preparati bene.
- ENRICO: È vero. È una brava insegnante. E tu, come hai trovato l'esame di matematica?
- CARLA: Per me è stato un disastro e non l'ho neanche finito.
- ENRICO: E nemmeno io. Anche per me è stato un disastro.

Question 6

Cari ascoltatori

Se volete una vacanza fuori dalla città e lontana dalle spiagge affollate, siete invitati ad una delle zone più vaste, più verdi e più coltivate della Toscana. Lasciate indietro il fast food! Questa zona è un modello agricolo che offre al turista non solo campeggi con attività per tutta la famiglia, ma anche la possibilità di provare dei prodotti locali cucinati proprio sul posto.

Question 7

FLAVIO: Ciao Stella. Lo sai che ho vinto la gara di scacchi?

STELLA: Ah sì, bravo Flavio.

FLAVIO: Stella, perché non impari anche tu a giocare a scacchi? Mi piacerebbe un sacco fare una partita con te.

STELLA: Ma dici sul serio? Scacchi! Ma io non so giocare a scacchi...

FLAVIO: Ma io sono contento d'insegnarti.

STELLA: Grazie Flavio, sei molto gentile, però non ho il tempo per imparare.

FLAVIO: E dai, possiamo cominciare oggi. Perché non c'incontriamo in biblioteca durante l'ora di pranzo?

STELLA: Flavio, non ti offendere, ma proprio non ho voglia di passare il mio tempo libero in biblioteca.

FLAVIO: Va bene, allora perché non ci incontriamo al bar dopo scuola?

STELLA: Ma scherzi! Cosa direbbe Massimo? Ti ricordi che Massimo è il mio ragazzo, no? Lui non sarebbe molto contento di vederci insieme. È un tipo molto geloso.

FLAVIO: E già.

STELLA: E poi, a dirti la verità, mi sembra un gioco piuttosto noioso.

Question 8

PROFESSORE: Ragazzi, attenzione! Abbiamo invitato oggi la Signora Bianchi, la nonna di Luigi, che ci parlerà del nostro paese.

NONNA: Buongiorno ragazzi, e grazie dell'invito. Allora, prima nel paese c'erano meno case e meno negozi. Quindi non c'era un centro commerciale grande come adesso. Anche la popolazione era di meno.

PROFESSORE: Ah, interessante....

NONNA: Inoltre, c'erano poche macchine per la strada e si girava facilmente. Al contrario di adesso io andavo a fare la spesa a piedi, e anche i bambini andavano a scuola a piedi. Oggi invece tutti vogliono viaggiare in macchina.

PROFESSORE: Vedete ragazzi come sono cambiate le cose!

NONNA: Sì professore, ha ragione. Infatti, tutto è cambiato ora, anche la gente. Ora si vede gente da tutti i paesi con diversi modi di fare e diverse tradizioni.

PROFESSORE: E Signora, anche il cibo è cambiato molto, è vero?

NONNA: Sì, ora si vedono ristoranti arabi, cinesi, greci ed italiani dappertutto. Anche a casa la cucina è diventata più internazionale. Anzi, stasera preparo per Luigi i kebab, il riso cinese e un'insalatina greca.

PROFESSORE: Che buono! Allora, Signora, siamo tutti invitati?

Question 9

MATTEO: Oh mamma, che noia!

MAMMA: Matteo, smettila! Ti ho detto a Roma, prima di partire, che avevo bisogno di riposarmi dopo quest'anno frenetico al lavoro.

MATTEO: Lo so mamma. Ma sono già due giorni che siamo qui sdraiati vicino alla piscina.

MAMMA: Sì, che bello!

MATTEO: Va bene mamma, ma cerca di capire ... puoi anche riposarti in altri modi.

MAMMA: D'accordo. Ma io sono molto contenta qui vicino alla piscina.

MATTEO: Mamma, abbiamo visto ogni cosa che vale la pena vedere in questo resort. Ci sono tante altre cose da fare sull'isola.

MAMMA: Ma tu non ti stai divertendo con i tuoi amici?

MATTEO: Sì. Però siamo su questa bellissima isola... perché non facciamo una gita in, in barca o magari andiamo a visitare un'altra isola. Ho sentito dire che l'isola di Ischia è favolosa.

MAMMA: Ma basta Matteo. Stiamo qui per una settimana. Se proprio insisti, dopo pranzo vediamo se possiamo noleggiare una Vespa per fare una gita intorno all'isola.

MATTEO: Ah finalmente ci capiamo.

Question 10

- MICHELINA: Senti papà. Sono stanca e non voglio più fare due lavoretti. Vorrei lasciare il lavoro nel magazzino e mantenere solo il lavoro in pizzeria.
- PADRE: Secondo me questa non è una buona idea. Tu guadagni di più al magazzino. Come farai per andare a “Schoolies” l’anno prossimo? Tu lo sai che io sono contrario a questa vacanza che chiamate “Schoolies” e quindi mi rifiuto di pagarla. Come farai a pagarla con meno soldi?
- MICHELINA: Magari posso chiedere qualche sera in più alla pizzeria.
- PADRE: Ma hai appena detto che sei stanca.
- MICHELINA: Ma papà sono stufa di vendere scarpe!
- PADRE: Cerca di essere più matura. Questa non è affatto una buona scusa per lasciare il lavoro al magazzino.
- MICHELINA: Eh! Sempre la solita storia.
- PADRE: Ma la cosa da considerare è che tu avrai bisogno di tanti soldi per il tuo “schoolies”. Non vuoi perdere i contatti con il magazzino dove il lavoro è più sicuro. In pizzeria, invece, non si sa mai.
- MICHELINA: Ma la pizzeria è più divertente...
- PADRE: E l’orario? Al magazzino non devi lavorare il venerdì sera o il sabato sera proprio quando escono tutti i tuoi amici.

Question 11

- GIORGIO: Sì mamma, lo so, ho appena finito la scuola, però ho diciott’anni. Sono un adulto adesso e voglio prendere le mie decisioni.
- MADRE: Ma che adulto! Ti pare che a diciott’anni si diventa automaticamente adulti Giorgio? E tuo fratello che ha vent’anni, lui è contento qui.
- GIORGIO: Basta mamma! Basta con mio fratello! Sto parlando di me, non di Stefano.
- MADRE: Per me, sei troppo giovane per andartene. Come farai a vivere da solo?
- GIORGIO: Mamma, ho già pensato a quello che voglio fare. Gianni e Luisa hanno trovato un piccolo appartamento vicino all’università e mi hanno invitato a stare con loro.
- MADRE: Ma figlio mio, la vita è così costosa. E le spese?
- GIORGIO: Ti ho già detto che ci ho pensato. Con il mio nuovo lavoro ce la faccio. E poi, le spese non saranno tante perché siamo in tre. Così possiamo condividere l’affitto e il costo del mangiare.
- MADRE: Eh caro mio, tutto ti sembra facile. Hai parlato con tuo fratello? Cosa ne pensa lui?
- GIORGIO: Ma scusa mamma, ma cosa c’entra mio fratello?
- MADRE: Va bene... va bene. Ma allora dimmi, chi ti cucina? E chi ti lava la roba?
- GIORGIO: Lo so che tu mamma, fai tutto per me e ti ringrazio. Ma è ora che imparo ad essere indipendente. Voglio imparare a fare tutte queste cose per me stesso.
- MADRE: Ma perché, qui a casa, non puoi lavare e cucinare come fa Stefano?
- GIORGIO: Mamma! Sempre con mio fratello! Non ne posso più!